

TUTTI CONTRO LANZI:...HA VINTO PADRE RESTA

Sembra che si stia giocando una partita di calcio ma fra i due litiganti qui non gode nessuno: la solita storia all'Italiana.

Inspiegabile, e assolutamente scandaloso, quanto è successo a Milano, in questi giorni, attorno alla mostra di Bernardino Luini a Palazzo Reale.

Una delle opere più importanti della mostra, Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovannino, portata via dai responsabili dell'Ambrosiana prima che la mostra finisse in quanto proposta come opera non del Luini ma di seguace non bene identificato!

In nessun altro paese al mondo sarebbe successo tutto questo, a maggior ragione alla vigilia di un evento come EXPO 2015. Ma siamo in Italia e assieme agli scandali politici di questi giorni non poteva mancare uno scandalo nel campo dell'arte e/o delle iniziative espositive, condito da polemiche e manifestazioni pittoresche della parola.

Non si riesce a capire se tutto questo sia stato voluto, per fare rumore, o se sia stato un'accidentale conseguenza di una provocazione non premeditata.....

Io ho visitato la mostra e sono rimasto piuttosto dubbioso, negativamente colpito da un allestimento pieno di ombre e poche luci (appaiono più le ombre delle cornici che i quadri stessi); un allestimento che ha fatto diventare i figli e gli allievi della scuola luinesca dei veri e propri fantasmi che riescono a convivere fin troppo bene con la sala degli specchi, o meglio la sala degli spettri di un degrado quanto mai surreale.

Ma ciò che ha creato le mie maggiori perplessità è stato il percorso volutamente anti leonardiano.

Luini non è più un artista leonardesco? Le parole e le dimostrazioni del Lanzi sono svanite nel nulla.

Povero Luigi Lanzi, si starà rivoltando nella tomba!

Mentre il Resta, infatti, considerava Luini un allievo dello Scotto, per il Lanzi era il più celebre imitatore di Leonardo e lo scolaro più vicino allo stile del Vinci.

Lanzi, a proposito delle fisionomie vinciane, le definisce "alquant'ovali", "le bocche sorridenti", e sul chiaroscuro afferma "che alcuni caricano fino al tetro" e "che altri usano più moderatamente".

Per il Lomazzo, che era parente stretto del Luini, questi era vicino al maestro nel tratto del disegno, nelle attitudini e specialmente nell'arte dell'allumare: povero Lomazzo anche lui smentito così platealmente, sembra che ormai la legge prediletta sia quella del "mors tua vita mea".

E il povero Luini che comprava disegni di Leonardo perché lo riteneva la sua massima fonte di ispirazione, ricopiava quei disegni in tutte le salse, oggi è stato completamente e volutamente svincolato da lui, dal suo grande maestro. Addirittura della sua opera più vicina a Leonardo, la Sacra famiglia dell'Ambrosiana, fra le più conosciute al mondo gli è stata tolta addirittura la paternità.

Gli organizzatori hanno gridato allo scandalo perché i dirigenti dell'Ambrosiana hanno pensato fosse giusto portare via questo dipinto da un contesto che a torto (o a ragione secondo gli organizzatori) ha catapultato Luini fuori dalla cerchia dei leonardeschi lombardi: come dargli torto?

Como, 11 giugno 2014

Prof. ERNESTO SOLARI

